

---

 IN MEMORIA DEL SEN. ENRICO FALCK

Il 15 giugno è deceduto a Milano il sen. Enrico Falck, membro del Consiglio generale dell'Istituto per la storia del movimento di Liberazione in Italia e per due anni Tesoriere dell'Istituto stesso. Era ancora lontano dalla vecchiaia essendo nato nel 1899, ma un attacco al cuore l'aveva colpito nello scorso dicembre, proprio pochi giorni dopo l'inaugurazione solenne della Sede dell'Istituto, a cui aveva presenziato; e non si era più rimesso.

Aveva appoggiato fin da principio l'idea dell'Istituto storico, essendosi prontamente convinto che solo in questa sede tutti i Resistenti, ormai divisi dalle diverse concezioni politiche e tattiche nello Stato democratico uscito dallo sforzo unitario della Resistenza, potevano ritrovarsi e con concordia di spiriti dar testimonianza agli ideali della lotta comune. Egli stesso infatti aveva partecipato attivamente alla Resistenza. Fin dal luglio del 1943 era stato membro autorevole del Comitato Studi della Democrazia Cristiana, dopo l'8 settembre fu attivo nell'azione clandestina, usando largamente del suo censo e delle sue influenze a favore dei Resistenti; assunse direttamente un pericoloso posto di responsabilità quale tesoriere della Direzione clandestina della Democrazia Cristiana in Alta Italia, e partecipando in rappresentanza del partito della D. C. a diverse sedute del Comitato di Liberazione Alta Italia. In tale qualità il suo nome è legato al noto « prestito » di 3.000.000 di Lire concesso dal C.L.N.A.I. al Fronte di liberazione jugoslavo di Tito nel mese di settembre dell'anno 1944 nella persona del prof. Urban, in quanto fu lui a provvedere quella somma. Egli pure conobbe arresto e prigionia dal gennaio all'aprile 1945, che affrontò e sostenne virilmente coi compagni, senza cedere alle molteplici pressioni collaborazioniste, particolarmente insistenti in quei mesi, attraverso interessati mediatori del genere di Carlo Silvestri.

Lo spirito democratico e sociale della Resistenza Enrico Falck lo fece poi sentire non solo nell'azione parlamentare come senatore, mostrandosi, ad es., fautore in concreto delle vedute europeistiche, anche in contrasto cogli immediati interessi della grande industria siderurgica di cui portava il nome, ma pure in molteplici istituzioni educative per giovani ed adulti dalle scuole tecniche specializzate per giovani operai di Sesto S. Giovanni, all'*Ambrosianum* di Milano per la cultura superiore.

Fu tra i primi a versare, all'Istituto regionale lombardo per la storia della Resistenza, carteggi e documenti in sue mani, contribuì con un intervento cospicuo ad assicurare all'archivio dell'Istituto un fondo di importanza essenziale, non rifiutò mai il suo autorevole appoggio alle iniziative dell'Istituto, promovendone il prestigio presso i diffidenti che non erano pochi.

Perciò l'Istituto si sente unito al lutto della famiglia Falck e depona sulla sua tomba l'omaggio della gratitudine e del rimpianto.

M. BENDISCIOLI.